

L'INTERVISTA. Marco Di Lello, coordinatore nazionale del partito

Di Lello: «I socialisti italiani si preparano all'alternativa»

Antonella Giovinco

PALERMO

●●● **Una settimana di mobilitazione socialista in tutta Italia in vista delle elezioni regionali del 2010. E anche se in Sicilia non si vota, o almeno non è previsto, salvo scivoloni del governo Lombardo, il Partito socialista si prepara con incontri e confronti anche nell'Isola. Con quale obiettivo?**

Dobbiamo essere pronti a costruire un'alternativa valida - dice Marco Di Lello, coordinatore nazionale del Partito Socialista, ieri all'assemblea dei socialisti siciliani all'Hotel Mediterraneo di Palermo - E per farlo senza ripetere gli errori del centrosinistra dobbiamo utilizzare anche i periodi che non ci vedono col fiato sul collo per la campagna elettorale.

●●● **Cosa può fare il Sociali-**

simo per la Sicilia?

Dimostrare che si può fare sviluppo e consenso senza clientele. Dobbiamo dare speranza a una regione che sembra rassegnata: un'alternativa è possibile, non occorre per forza cercare rifugio nel potente. È un cam-

“

«Dimostreremo che è possibile avere consensi senza clientele»

biamento culturale: non puntare sul bisogno ma sul merito.

●●● **E come vi ponete sullo scenario nazionale?**

Abbiamo l'ambizione di essere un seme e non ci nascondiamo davanti alle difficoltà della competizione elettorale: siamo im-

pegnati a costruire subito un'aggregazione di sinistra, laica riformista e ambientalista, alternativa al centrodestra e al suo modello gestionale. C'è molto fuori dal Pd e noi stiamo tentando di metterlo assieme sotto gli stessi principi.

●●● **Come vedete l'azione per il Sud di Berlusconi?**

Questo governo è il più antimediterraneo che il Paese abbia conosciuto nella recente storia. Basti pensare ai tagli ai Fondi Fas o al federalismo fiscale. C'è un approccio punitivo del governo nei confronti del Sud. E pensare che governano proprio grazie ai voti del Mezzogiorno, ma evidentemente la golden share della Lega Nord prevale sul resto. Però anche in Sicilia il centrosinistra sta a guardare e la partita è tutta interna al centrodestra: il Pd deve alzarsi e recitare un ruolo. (*ANGI*)